



TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA  
DI BOLOGNA



Ministero della Giustizia  
Provveditorato Regionale dell'Amministrazione  
Penitenziaria dell'Emilia Romagna  
Ufficio dell'Esecuzione Penale Esterna

**In data 15 ottobre 2012 presso il Tribunale di Sorveglianza di Bologna e si è pervenuti all'Intesa tra Magistratura di Sorveglianza di Bologna, Reggio Emilia, Modena e gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna del Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria dell'Emilia Romagna per la riformulazione delle prescrizioni delle ordinanze concessive di affidamento ex art. 47 l.p. e affidamento con programma terapeutico ambulatoriale ai sensi dell'art. 94 DPR 309/90 , comprensive di delega all'UEPE per determinate variazioni temporanee delle prescrizioni.**

*Stabilisce che l'affidato osservi le seguenti PRESCRIZIONI:*

- 1. dovrà mantenere assidui contatti con il competente UEPE , incaricato di affiancarlo nell'opera di adattamento alla vita sociale, al quale si presenterà ogni volta che sarà convocato e fornirà ampie e documentate informazioni, precisazioni e ragguagli intorno alla propria attività, alla natura e all'entità dei guadagni, all'impiego delle risorse e del tempo disponibile;*
- 2. dovrà fissare la propria dimora in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n.; non muterà il predetto domicilio senza previa autorizzazione del Magistrato di Sorveglianza;*
- 3. non potrà abbandonare la provincia di \_\_\_\_\_;*
- 4. non potrà compiere viaggi all'estero;*
- 5. non potrà frequentare pregiudicati o tossicodipendenti , fatto salvo persone stabilmente conviventi con l'affidato alla data della presente concessione di misura alternativa;*

6. non potrà frequentare luoghi e/o ambienti in cui notoriamente avviene lo spaccio di stupefacenti o, comunque, frequentati da pregiudicati e tossicodipendenti;

7. non assumerà sostanze stupefacenti né abuserà di bevande alcoliche;

8. potrà lasciare la propria dimora alle ore 6 del mattino e dovrà farvi rientro entro le ore 23 con divieto di uscire fino al mattino successivo, se non per comprovate, gravi necessità, preventivamente comunicate alle Forze dell'Ordine, e da documentare tempestivamente all'UEPE che successivamente, informerà di tali spostamenti il Magistrato di sorveglianza;

9. dovrà svolgere in forma stabile l'attività lavorativa presso \_\_\_\_\_, fornendo all'Assistente sociale incaricata, dettagliate informazioni anche documentali, circa la sede e le modalità di svolgimento dell'attività stessa, le eventuali modifiche degli orari di lavoro - ai fini di consentire la costante reperibilità -, la natura ed entità dei guadagni, le interruzioni o cessazioni di tale attività. Dovrà essere richiesta autorizzazione al Magistrato di sorveglianza in caso di necessità di mutamento del lavoro;

(Oppure in caso di mancanza di lavoro:) si dedicherà quando possibile ad attività lavorativa (e - in caso si ritenga opportuno-) svolgerà attività socialmente utile concordata con l'UEPE.

10. dovrà predisporre tutti gli accorgimenti necessari per agevolare i controlli da parte delle Forze dell'Ordine;

11. dovrà adempiere puntualmente agli obblighi di assistenza familiare;

12. si adopererà, in quanto possibile, a favore della vittima del suo reato, attivandosi per la riparazione dell'eventuale danno arrecato;

(Se viene reputato necessario:) svolgerà attività di riparazione sociale attraverso attività socialmente utile presso \_\_\_\_\_ (indicazione specifica se già individuata nel corso dell'indagine sociale o:) da concordare con il competente UEPE;

13. dovrà portare con sé copia del presente provvedimento;

14. dovrà far pervenire al Magistrato di sorveglianza ,necessariamente tramite UEPE, almeno due mesi prima - salvo sopraggiunte e comprovate necessità - ogni richiesta di modifica delle prescrizioni;

15. potrà essere autorizzato dal Direttore dell'UEPE - a ciò delegato dal Magistrato di sorveglianza cui verrà data tempestiva comunicazione delle decisioni adottate – ad effettuare in giornata - per contingenze specifiche inerenti motivi di salute , di lavoro, giudiziari - spostamenti fuori del territorio prescritto, nell'ambito nazionale, e ad osservare orari più ampi rispetto a quelli stabiliti;

16. potrà recarsi , in caso di morte o di gravissime condizioni di salute di genitore, fratello, sorella o nonno/a sino a tre giorni consecutivi al mese nell'ambito del territorio nazionale , previa tempestiva ed esatta comunicazione di date, località e domicilio ( in caso di pernottamento) all'Autorità di Vigilanza e all'UEPE, fermi restando i vincoli d'orario nel luogo di destinazione e con obbligo di non allontanamento dal Comune di destinazione; dovrà successivamente fornire documentazione giustificativa dello spostamento all'UEPE che ne riferirà al Magistrato di Sorveglianza.

La prova si svolge a \_\_\_\_\_ nella giurisdizione del Magistrato di Sorveglianza di \_\_\_\_\_ che la seguirà, per quanto di competenza, e con affidamento all'UEPE di \_\_\_\_\_.

Le Forze dell'Ordine localmente competenti forniranno ogni indicazione utile in ordine alla condotta tenuta dal condannato nel corso della misura alternativa , all'Ufficio Esecuzione Penale Esterna, organo preposto a sovrintendere all' esecuzione della misura alternativa, che inoltrerà relazione al Magistrato di Sorveglianza.

PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA  
DI BOLOGNA

**Francesco Maisto**

PROVVEDITORE REGIONALE  
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
DELL'EMILIA ROMAGNA

**Pietro Buffa**